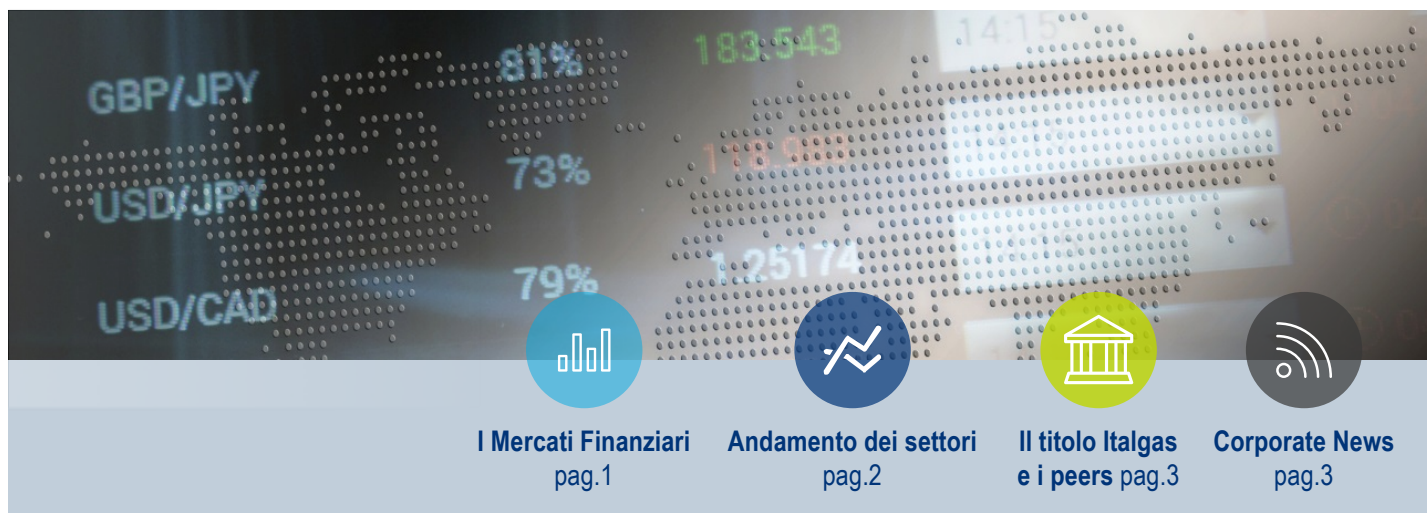


Financial Markets Review



I Mercati Finanziari
pag.1

Andamento dei settori
pag.2

Il titolo Italgas e i peers pag.3

Corporate News
pag.3

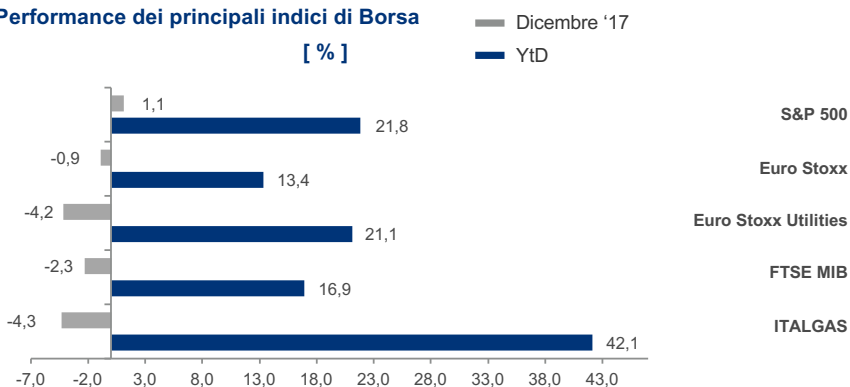


Azionario eurozona complessivamente in calo a dicembre, in funzione del riemergere rischio politico italiano e attese normalizzazione politica monetaria BCE. Spread periferici tornano a crescere con rischio politico

I mercati finanziari

Dicembre è stato caratterizzato da due fasi per l'azionario. Fino alla prima metà del mese i listini sono stati supportati da robusti dati macro e dai progressi nell'approvazione della riforma fiscale statunitense, con conseguente calo dell'EUR/USD, nonché dallo slittamento dell'introduzione della riforma sul capitale delle banche. Nella seconda metà del mese, invece, i listini azionari hanno mostrato cali generalizzati per via del riemergere del rischio politico italiano, che ha più che compensato l'esito del meeting BCE, che ha aumentato le stime del PIL mantenendo un approccio cauto sull'inflazione. Complessivamente il FTSE Mib è risultato worst performer, arretrando del 2,3% vs Euro Stoxx -0,9%. Wall Street ha continuato invece ad aggiornare i massimi storici (S&P 500 +1,1%) in funzione dei menzionati progressi nell'approvazione della riforma fiscale e di dati macro superiori alle attese. Stessa dinamica anche dal lato del reddito fisso, con rendimenti sovrani in calo nella prima metà del mese, continuando a riflettere l'estensione del QE da parte della BCE, e il rendimento reale del decennale tedesco che a metà dicembre ha avvicinato i

Performance dei principali indici di Borsa
[%]



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

minimi storici. Nella seconda metà del mese i rendimenti sovrani core hanno invece mostrato un netto rialzo per via di attese di graduale normalizzazione della politica monetaria BCE in funzione di migliorate condizioni economiche eurozona, e dall'approvazione della riforma fiscale USA. Rendimento 10y Bund +6 bps vs 10y US Treasury invariato in funzione della mancanza di unanimità nella decisione FED di aumentare i tassi.

Equivalentemente dinamica anche per gli spread sovrani periferici (BTP-Bund +21 bps), che dopo una iniziale contrazione indotta dalla maggiore propensione al rischio, nella seconda metà del mese mostrano un netto rialzo in funzione del menzionato riemergere del rischio politico. EUR in apprezzamento dell'1% circa su USD e GBP per via delle crescenti attese di ritiro stimoli monetari da parte della BCE.

Il mercato petrolifero

Prosegue il rialzo delle quotazioni petrolifere, con il dated Brent in crescita del 6% e ai massimi da 3 anni, sostenuto dal robusto quadro macroeconomico e dall'esplosione di un oleodotto in Libia a seguito di un attentato,

che ha ridotto gli approvvigionamenti di circa 200 kbd. Il calo più forte delle attese delle scorte di greggio USA, tornate ai minimi da oltre 2 anni, non ha invece generato impatti di rilievo sulle quotazioni, in quanto compensato

dal nuovo rialzo dell'output USA, in prossimità della soglia dei 10 mbd e del massimo storico del 1970, sostenuto dal livello dei prezzi e dai miglioramenti tecnologici.



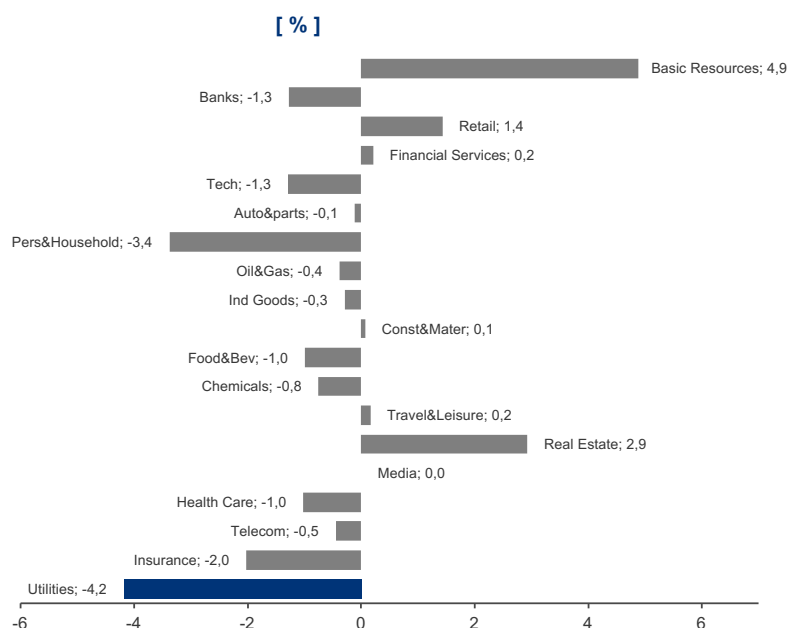
Andamento dei settori



Performance settoriali guidate dal rialzo dei prezzi delle commodities e dei rendimenti obbligazionari

Le performance settoriali hanno riflesso da un lato l'incremento dei prezzi delle commodities, nonché il rialzo dei rendimenti sovrani core e degli spread periferici. Il settore dei minerari e risorse di base ha pertanto beneficiato del rialzo delle quotazioni dell'acciaio, dopo la decisione della Cina di introdurre nuove restrizioni alla produzione al fine di ridurre l'inquinamento nel periodo invernale, nonché dell'intensificarsi dell'attività estrattiva conseguentemente ai più elevati prezzi delle commodities. Positivo anche il real estate, che ha continuato a beneficiare dei risultati trimestrali, nonché di attività M&A. Negativo invece il settore abbigliamento e beni personali per via di vendite inferiori alle attese da parte di Nike e Adidas, e il settore utilities, che ha risentito del rialzo dei rendimenti sovrani e spread periferici.

Andamento dei principali settori, dicembre 2017



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



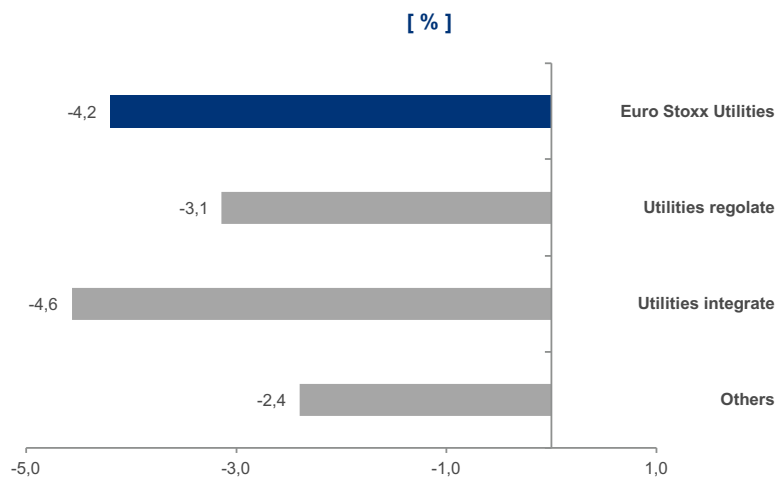
Utilities worst performer con rialzo rendimenti e profit warning Innogy



Andamento settore Utilities

Il settore utilities è risultato worst performer a dicembre. Dopo un iniziale rialzo, supportato dai nuovi massimi di periodo dei prezzi elettrici in Europa centrale, e in linea con il resto del mercato, il settore è stato penalizzato dal rapido aumento dei rendimenti sovrani core e degli spread periferici, anche in considerazione della notevole esposizione ad operatori del sud Europa. Hanno altresì gravato i notevoli cali degli operatori tedeschi (RWE -12%, E.ON -7%) in funzione del profit warning dichiarato da Innogy per via dell'aumento della competizione nel mercato UK e di maggiori costi per lo sviluppo delle tecnologie su rinnovabili e digitalizzazione. Complessivamente, non si notano comunque significative differenze fra titoli regolati e integrati.

Dicembre 2017 - Andamento settore e sottosectori



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg

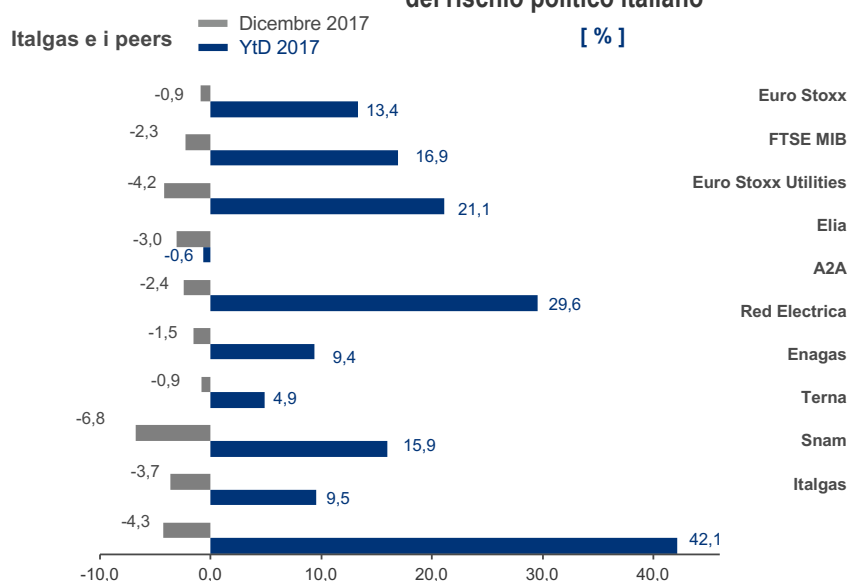


Il titolo Italgas e i peers in Borsa

Italgas in calo del 4% circa a dicembre, in linea con la dinamica settoriale, dopo aver toccato a novembre i massimi dalla quotazione. Analogamente al resto del settore, e malgrado la prosecuzione dell'attività M&A, nella seconda metà del mese il titolo ha risentito del rialzo dei rendimenti sovrani core e degli spread periferici, nonché del downgrade da parte di Credit Suisse in funzione del raggiungimento del prezzo target e ritardi nell'avvio delle gare gas. Tutti i peers hanno riportato dinamiche negative nel mese, con i titoli italiani che hanno sottoperformato quelli spagnoli per via del rischio politico riflesso nel maggior incremento dello spread sovrano.



Italgas in calo con il settore, risentendo del rialzo dei rendimenti sovrani core e del rischio politico italiano



Fonte: elaborazione Italgas su dati Bloomberg



Agenda

Corporate events

12 marzo

CdA progetto di bilancio 2017 e proposta dividendo
Comunicato stampa & Conference call

19 aprile

Assemblea azionisti su bilancio di esercizio 2017



Corporate News

Nuovo finanziamento BEI da 360 mn euro

In data 19 dicembre Italgas ha sottoscritto con la BEI un prestito di 360 mn euro per il finanziamento di alcune iniziative volte a potenziare la propria rete distributiva e rendere il sistema di distribuzione del gas ancora più efficiente e sicuro. Il finanziamento è a tasso variabile e ha una durata di 20 anni, di cui 5 anni di pre-ammortamento, a condizioni di mercato particolarmente competitive. L'erogazione è prevista contestualmente al rimborso di un precedente finanziamento BEI di 300 mn euro. Questa operazione rientra nella strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria di Italgas, sia in termini di riduzione del costo della provvista che di allungamento della durata media dei finanziamenti BEI, complessivamente pari a 784 mn euro.

Acquisizione Medea

In data 21 dicembre Italgas ed Hera hanno sottoscritto un accordo per il trasferimento a Italgas del 100% di Medea, la società titolare della concessione per la distribuzione e vendita di gas nella città di Sassari. La valorizzazione complessiva di Medea è stata stabilita in 24,1 mn euro. Medea serve circa 13.000 clienti, tutti residenti nel centro abitato di Sassari, ai quali distribuisce annualmente un volume di gas superiore a 5 mn metri cubi. Il bacino potenziale della società è di circa 30.000 clienti. La rete, funzionale alla futura conversione a gas naturale, è attualmente alimentata a GPL. Paolo Gallo, AD di Italgas, ha commentato: "L'intesa raggiunta è in linea con gli obiettivi del Piano Strategico e, aggiungendosi alla recente operazione relativa a Ichnusa Gas, rafforza ulteriormente la presenza di Italgas in Sardegna".

Acquisita concessione di Portopalo di Capo Passero

In data 21 dicembre Italgas ha sottoscritto con A Energia Reti un accordo per l'acquisizione, a fronte di un corrispettivo di 2,2 mn euro, di un ramo d'azienda comprendente la concessione e la rete di distribuzione del gas naturale a servizio del Comune di Portopalo di Capo Passero (Siracusa). La rete, ultimata ma non ancora in esercizio, serve un bacino di circa 1.400 utenze potenziali.



Italgas SpA

Via Carlo Bo 11 - 20143 Milano (MI) Italia
www.italgas.it investor.relations@italgas.it
tel: +39 02 81872012 - fax: +39 02 81872 291